



Congregazione  
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO  
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401  
10131 TORINO

*La Superiora Generale*

Lunedì 16 aprile 2018

Carissime Sorelle,

L'avvenimento pasquale, la Vita del Risorto donata a noi, stanno trasformando il nostro vissuto per renderci testimoni coraggiosi dell'esperienza della Risurrezione!

Mi è caro comunicarvi alcune riflessioni sulla quarta domenica di Pasqua, la "festa del Buon Pastore", che nella storia della nostra famiglia religiosa ha sempre avuto una sfumatura particolare verso i Superiori e che nello stesso tempo la Chiesa dedica alla preghiera per le vocazioni.

Gesù è il Buon Pastore, è il Pastore bello che offre se stesso, con la disponibilità totale di donare la propria vita per salvare l'umanità.

Il Buon Pastore dà la vita, la offre in sacrificio per tutti noi... (ognuna può dire "per me...").

Gesù è il Pastore vero che manifesta il culmine dell'amore per il suo gregge, per la sua Chiesa.

Ognuna di noi sente in cuore che l'esperienza pasquale le fa dono dei sentimenti e degli atteggiamenti del Pastore buono, bello e vero e la spinge a concretizzarli e a viverli nel proprio vissuto quotidiano. Di conseguenza, tutte ci sentiamo chiamate ad essere 'pastori', che generano intorno a sé le caratteristiche delle prime comunità cristiane (Atti 4,32), dove tutti erano un cuor solo e un'anima sola.

Durante il 'Regina Coeli' del lunedì dell'angelo (2 aprile 2018), Papa Francesco ci ha detto che **"la fraternità è il frutto della Pasqua di Cristo"** che, con la Sua vittoria, comincia a **"tessere la rete di una nuova fraternità"** che **esplode nella "novità del dialogo e della relazione, novità che per i cristiani è diventata una responsabilità"**. Infatti Gesù ha detto: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35)".

Il desiderio che porto in cuore, e che affido alla preghiera e all'ispirazione dello Spirito Santo, è che la festa del Buon Pastore abbia le caratteristiche dell'amore, della riconoscenza, della gratitudine e della preghiera, sia verso la Superiora della Comunità, sia verso ciascuno dei suoi membri.

Sia una festa di vera fraternità cristiana e di "rendimento di grazie" al Signore, con sfumature di gioia e di serenità, lasciando tutta quella parte di exteriorità che potrebbe appesantire l'impegno già gravoso dell'apostolato e la vita comunitaria.

Maria, Madre del Risorto, sia sempre più presente in noi e tra di noi, per realizzare il sogno del suo Figlio Gesù, il Vivente.

Auguri a tutte! Un abbraccio riconoscente e gioioso.

*Madre Maria Amabile di San Giuseppe*

